

Clemente VIII aveva rifiutato per lungo tempo di aumentare il Sacro Collegio, poichè non erano vacanti che pochi titoli, e molti cardinali non disponevano che solo di pochi mezzi.¹ Ma col tempo crebbe il numero delle vacanze nel Collegio cardinalizio sino a 18.² Si rimase lo stesso nell'incertezza di ciò che il papa sarebbe per fare, poichè questi soleva tener completamente segrete le sue nomine, e presentarle poi improvvisamente.³ Alla fine del dicembre 1603, chiese al papa il duca d'Escalona, per incarico del suo governo, che fosse conferita la porpora a Giovanni Doria. Nella sua udienza si permise l'ambasciatore spagnuolo di alludere all'età del papa e di dargli il consiglio, di lasciare un poco il disbrigo degli affari ai nepoti. Clemente VIII lo ebbe molto a male: egli replicò, che l'ambasciatore non voglia incaricarsi degli affari altrui, che il papa sapeva benissimo che cosa aveva da fare.⁴

Anche la nomina dei cardinali, che ebbe luogo il 9 giugno 1604 era stata tenuta segreta fin all'ultimo, per quanto fu possibile.⁵ Il duca d'Escalona aveva tentato tutto ciò che poteva, acciocchè la Spagna ottenesse un cardinale di più della Francia,⁶ ma Clemente VIII concesse agli Spagnuoli il cappello rosso solo per l'arcivescovo di Burgos, il dotto Antonio Zappata, e per Giovanni Doria. Dietro richiesta di Enrico IV vennero nominati Serafino Olivier e Du Perron, e dietro raccomandazione dell'imperatore il vescovo di Trento Carlo Madruzzo, e per la Polonia Bernardo Maciejowski, vescovo di Cracovia. Tutti i restanti erano dei benemeriti Italiani, in strettissimi rapporti col papa e con Pietro Aldobrandini: così il bolognese Domenico Ginnasio, arcivescovo di Manfredonia e nunzio in Spagna; il romano Innocenzo Bufalo, vescovo di Camerino e nunzio in Francia; il napolitano Filippo Spinelli, fin al 1603 nunzio presso Rodolfo II; il romano Carlo Conti, vescovo d'Ancona; il veneziano Giovanni Delfino, già ambasciatore della sua città nativa in Roma e poi vescovo di Vicenza; Jacopo Sannesio, oriundo di una povera famiglia delle Marche e salito sino a

¹ Vedi la * Relazione di R. della Torre a Rodolfo II, in data Roma 1600 giugno 3, Archivio di Stato in Vienna.

² Vedi COUZARD 292.

³ Vedi la * Relazione di Lelio Arrigoni del 6 dicembre 1603, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ Vedi nell'Appendice Nr. 74 la * Relazione di L. Arrigoni del 20 dicembre 1603, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁵ Il 5 giugno 1604 riferisce F. M. Vialardo: * Il Papa ha detto presenti due camerieri che vuole fare cardinali. Non so se si burla (Archivio Gonzaga in Mantova). Cfr. anche l'* Avviso del 2 giugno 1604, Urb. 1072, Biblioteca Vaticana.

⁶ Vedi COUZARD 294 s. Secondo la * Relazione di L. Arrigoni del 27 dicembre 1603, la Francia non aveva voluto che l'uguaglianza con la Spagna. Archivio Gonzaga in Mantova.